

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessorato all'Urbanistica e Ambiente

Via J. Aconcio, 5 - 38100 Trento
Tel. 0461493202- Fax 0461493203
e-mail: ass.urambiente@provincia.tn.it

Preg.mo Signor
Cons. Roberto Bombarda
Consigliere provinciale
Gruppo Consiliare Verdi e Democratici per l'Unione
S E D E

e, p.c., Preg.mo Signor
Lorenzo Dellai
Presidente della
Giunta provinciale
S E D E

Preg.mo Signor
Dario Pallaoro
Presidente del
Consiglio provinciale
S E D E

Trento, 25 luglio 2007

Prot. n. 1176/07-A020

OGGETTO: Interrogazione n. 2495 del 5 giugno 2007 "Qualità dell'aria nelle località frutticole e rilevamenti relativi".

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, si comunica quanto segue.

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente è sempre stata molto attenta a tutte le problematiche relative all'utilizzo dei prodotti fitosanitari, e coordina, a livello nazionale, un gruppo di lavoro delle Agenzie ambientali sui Fitofarmaci.

L'Agenzia effettua il controllo ufficiale degli alimenti per la ricerca dei residui dei fitofarmaci, in particolare nella frutta e nella verdura, per la verifica in ordine al rispetto dei limiti massimi dei residui e del corretto utilizzo dei prodotti fitosanitari. Per la parte ambientale viene controllato il comparto più vulnerabile ovvero i fiumi e i laghi.

Sulla presenza in aria dei fitofarmaci, il Settore Laboratorio e controlli dell'APPA ha effettuato indagini in relazione alla valutazione del fenomeno della deriva nei trattamenti fitosanitari. Durante i trattamenti fitosanitari dei frutteti, una parte della miscela fitosanitaria viene dispersa in aria e può contaminare le zone limitrofe ai trattamenti. L'estensione della zona interessata al fenomeno

della deriva è influenzata da diversi fattori, in particolare dal vento e dal tipo di attrezzatura utilizzata. Il fenomeno è stato studiato e valutato anche dal punto di vista tossicologico.

Per eventuali approfondimenti tecnici relativi al fenomeno della deriva e agli interventi per il loro contenimento si rimanda alle seguenti pubblicazioni:

- Valutazione del fenomeno della deriva di antiparassitari utilizzati nella difesa delle colture agricole. Primi risultati.

Atti del 6 Simposio Chimica degli Antiparassitari. Piacenza 26-27 Novembre 1987.

- Valutazione della deriva nei trattamenti antiparassitari: un confronto biennale di mezzi per la distribuzione.

Atti del Seminario Interregionale "Antiparassitari e Prevenzione". Sondrio 10-11 maggio 1991.

- Valutazione tossicologica del fenomeno "deriva" nei trattamenti antiparassitari ed elementi per la minimizzazione del rischio.

Atti del V Convegno Internazionale " Ecotossicologia dei pesticidi, analitica di Laboratorio, biotecnologie". Riva del Garda (TN) 22-25 Settembre 1992.

Per valutare l'assorbimento dei fitofarmaci per via inalatoria e per via dermica conseguenti al fenomeno della deriva, sono state effettuate le rilevazioni in aria e la ricaduta sul terreno.

La concentrazione dei fitofarmaci in aria è variabile in funzione della distanza dal filare trattato e dalla velocità del vento. Ad esempio le concentrazioni rilevate in aria ad una distanza di 50 m dal frutteto, variano da un minimo di 0,1 µg/m³ ad un massimo di 2,8 µg/m³. La valutazione dell'ingestione per via inalatoria e per via dermica evidenzia come la via inalatoria rappresenta solo il 10-20% dell'esposizione totale.

L'assorbimento attraverso la pelle rappresenta quindi la via principale di penetrazione nel caso di esposizione nella zona interessata al fenomeno della deriva.

Per la riduzione del rischio associato all'esposizione da fitofarmaci, sono stati proposti dei criteri che sono stati utilizzati, in parte, nella definizione di un Protocollo di comportamento sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari in prossimità dei centri abitati per la tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente, adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 400 del 3 marzo 2006.

Il Protocollo prevede una serie di misure relative alla preparazione delle miscele per i trattamenti fitosanitari e le prescrizioni relative ai trattamenti fitosanitari e alla manutenzione delle attrezzature.

Ogni comune può recepire il Protocollo con regolamento o ordinanza in modo da salvaguardare la salute dei cittadini e la qualità dell'ambiente. La deliberazione sopra citata riporta che solamente 48 comuni su 223 avevano disciplinato l'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

Per migliorare la qualità dell'aria, in relazione alla presenza di fitofarmaci, è indispensabile agire sulla fonte primaria di contaminazione, ovvero i trattamenti fitosanitari, e ridurre al minimo l'effetto deriva.

Le sperimentazioni effettuate per quantificare il fenomeno hanno permesso anche di consigliare una strategia per la riduzione del rischio per la popolazione come esplicitato nelle pubblicazioni sopracitate.

Ulteriori informazioni in merito alle problematiche connesse all'utilizzo dei prodotti fitosanitari sono disponibili sul sito dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente di Trento al seguente indirizzo: <http://www.appa.provincia.tn.it/slc/aaaf.htm>.

L'ASSESSORE
- dott. Mauro Gilmozzi -